



**UNITÀ COORDINAMENTO MUNICIPIO 4
DOCUMENTO N. 1 DEL 16 GENNAIO 2025**

OGGETTO: Richiesta adeguamento metodo di compensazione abbattimenti di alberi.

Seduta pubblica del 16 gennaio 2025 – Prima convocazione

CONSIGLIERI/CONSIGLIERE IN CARICA

BIANCO STEFANO	Presidente Municipio
ALENI STEFANIA	Presidente Consiglio
ARENA FRANCESCO	MISANI ANGELO MARIO
BASSI PAOLO GUIDO	PANDOLFINO GABRIELE
BIGATTI LOREDANA	PAZZAGLIA CHIARA
BORGHI DAVIDE	PEREGO GIACOMO
BOSSI EMANUELA	PEPE GIUSEPPE PIETRO
CECCHETTO MASSIMILIANO ALESSANDRO	POZZANI ROSA
CORMIO MARCO	ROBERTI SIMONE
DI MATTEO ALFONSO	ROCCA DAVIDE
FASULO FRANCESCO	SCALFI MARGHERITA
FERRARI BARDILE DAVIDE	SCHIAFFINO LAURA
FLORIO STEFANO	SCHIANNI MAURIZIO
FRANCAVILLA MATTEO	SCIASCIA BENEDETTA
MARI PIETRO	STEFANELLI TOMMASO
MARIANI GIANCARLO MARIA	STRANGI FABIO ROBERTO ALESSANDRO
MELLONI MARINA ROSA GIUSEPPINA	

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario verbalizzante, la Presidente del Consiglio di Municipio Stefania Aleni, che assume la Presidenza, accerta che risultano presenti all'appello n. 23 Consiglieri. Assenti i Consiglieri: Arena, Di Matteo, Mari, Pazzaglia, Pepe, Rocca, Schianni, Strangi. Partecipano all'adunanza la Direttrice Operativa dell'Area Municipi – Ambito 3 Isabella Menichini, il Responsabile Unità Coordinamento Municipio 4 Tommaso Innocente e, in qualità di Segretario, la Responsabile Unità Supporto agli Organi del Municipio 4 Ilaria Cassese. La Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 19:09.

OMISSIS

La Presidente pone in votazione la proposta di delibera in oggetto.
Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Misani, Scalfi, Pazzaglia), la votazione dà il seguente esito:



- presenti n. 27 Consiglieri
- favorevoli n. 17
- contrari n. 0
- astenuti n. 10 (Bassi, Bossi, Di Matteo, Ferrari Bardile, Mariani, Pandolfino, Pazzaglia, Pozzani, Schiaffino, Strangi)
- presenti non votanti n. 0
- assenti n. 4 (Arena, Mari, Rocca, Schianni)

La Presidente del Consiglio di Municipio ne fa la proclamazione.

Si dà atto che il resoconto integrale della discussione, che riporta, altresì, gli interventi dei singoli Consiglieri che hanno partecipato al dibattito, è contenuto nella registrazione audio/video della seduta di Consiglio municipale, che rappresenta il verbale della seduta consiliare, che sarà pubblicato e conservato nelle forme previste dall'art. 32 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Si dà atto, inoltre, che tutta la documentazione afferente al presente provvedimento è conservata agli atti d'ufficio.



IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 4

Premesso che:

- il “Regolamento d’uso e tutela del verde pubblico e privato”, adottato dal Consiglio Comunale nella seduta dell’11/12/2017 con deliberazione n° 37 di Reg. Esecutiva dal 31/12/2017 e modificato dal Consiglio Comunale nella seduta del 18/01/2021 con deliberazione n° 4 di Reg. Esecutiva dal 09/02/2021, all’art. 15 Danneggiamento di alberi riporta che *“Il metodo di riferimento per la valutazione dei danni è quello comunemente conosciuto come ‘metodo svizzero’ e successivi adeguamenti, e tiene conto dei seguenti parametri relativi alla pianta danneggiata: specie vegetale, valore estetico, ubicazione, dimensioni. Il dato tecnico-economico che scaturisce da tale valutazione viene poi integrato dall’onere delle operazioni di corretta posa e manutenzione ordinaria del soggetto arboreo di sostituzione”*;
- nel Regolamento suddetto all’art. 34 comma 4 si indica che *“Al fine di reintegrare la consistenza del patrimonio arboreo esistente e dato l’effetto positivo delle piante sulla qualità complessiva dell’aria, per ciascun individuo arboreo abbattuto il richiedente dovrà piantare uno o più individui arborei, scegliendo prioritariamente esemplari appartenenti a specie autoctone o naturalizzate e di dimensioni tali da assicurare un rapido effetto paesaggistico. La compensazione dovrà anche tenere conto della circonferenza degli stessi.”*;
- il Modulo di “Richiesta di autorizzazione potatura straordinaria o abbattimento di alberature non connesse ad opere edilizie”, reperibile sul sito del Comune di Milano alla pagina web “Autorizzazione per potatura e abbattimento alberature” e riferito al suddetto art. 34, riporta che *“Ai fini della compensazione l’autorizzazione è subordinata all’inserimento di un numero di esemplari adulti in relazione alla specie e all’età della pianta rimossa, calcolati secondo il Metodo Svizzero adottato dall’Area cui compete la gestione del verde e riportati nella relazione botanico fitosanitaria.”*;
- dal documento “Prescrizioni propedeutiche alla redazione di progetti e alla successiva manutenzione, delle aree verdi pubbliche realizzate a cura di operatori privati”, approvato con determinazione dirigenziale dell’Area Verde n° DD 10199 del 17/11/2022, si indica che *“Il valore delle alberature è definito utilizzando specifici parametri di calcolo (‘metodo svizzero’ e successivi adeguamenti), in relazione alla specie vegetale, valore estetico, ubicazione, dimensioni, stato vegetativo e verificato dall’Area Verde. Vedere allegato n. 4 - Modalità di calcolo valore ornamentale albero.”*, all’allegato indicato si evince che il metodo svizzero è basato su un calcolo che tiene conto del **prezzo di vendita** della determinata specie a cui appartiene l’albero da abbattere, desunto dal Listino Regionale in vigore, oltre alle **condizioni estetiche e fitosanitarie, dislocazione** rispetto al territorio urbano, **dimensione** della pianta.

Considerato che:

- nel Regolamento del Verde il “metodo svizzero” viene indicato come idoneo per la **quantificazione di danneggiamenti**, addivenendo quindi a un valore economico;
- nel Regolamento del Verde la compensazione di alberi abbattuti all’art. 34 comma 4 sottolinea l’importanza di *“reintegrare la consistenza del patrimonio arboreo esistente [...] dato l’effetto positivo delle piante sulla qualità complessiva dell’aria”*, quindi rimandando a un **reintegro di benefici ambientali** e non di quantificazioni economiche, come anche ripreso negli articoli 36 comma 2, 37 comma 4 e 59 comma 2, dove si esplicita chiaramente la *“compensazione ambientale”*;
- nell’art. 34 dedicato agli abbattimenti del suddetto Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, non viene esplicitamente indicato il “metodo svizzero” come metodo di calcolo per la compensazione, mentre viene definito nel “Modulo abbattimenti” e nelle “Prescrizioni propedeutiche alla redazione di progetti e alla successiva manutenzione, delle aree verdi pubbliche”, documento approvato con determinazione dirigenziale dell’Area Verde;
- l’applicazione del suddetto metodo di calcolo non definisce esattamente, in nessun documento approvato, come quantificare il numero di soggetti arborei da mettere a compensazione, in quanto è ben specificato come addivenire al valore economico della pianta da abbattere ma non è indicato come tramutare questo valore in piante da posare, ad esempio se utilizzando il prezzo di sola fornitura dei nuovi soggetti o il prezzo di fornitura e posa, comprese eventuali altre lavorazioni complementari alla



messa a dimora, quali ad esempio fornitura e posa di terra, tutori, sistemi di irrigazione, griglie, lasciando adito quindi a interpretazioni personali e una non univoca applicazione del metodo;

- dal Piano Aria Clima si evince che *“in particolare la **forestazione urbana e la diffusione di soluzioni verdi** in città sono la principale modalità con cui le città possono adattarsi alle conseguenze più pesanti della crisi climatica che le affliggono [...] Come sostiene il rapporto IPCC su Cambiamento climatico e suolo, gli alberi sono in grado di facilitare il processo di adattamento nelle aree urbane con elevato livello di probabilità in termini di efficacia, rinfrescando l'aria durante le ondate di calore, assorbendo parte degli inquinanti e delle polveri sottili, riducendo e rallentando il deflusso delle acque superficiali e migliorando di conseguenza la salute e il benessere dei cittadini.”*, quindi la compensazione deve operare in maniera oculata sul ripristino dei servizi ecosistemici dei soggetti abbattuti, possibilmente aumentandoli, e non tanto sulla restituzione di valori economici, che potrebbero non essere commisurati ai primi;

Visti:

- lo Statuto del Comune di Milano;
- il vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

CHIEDE

- che si definisca nel Regolamento del Verde un metodo di calcolo per la compensazione di alberi abbattuti **in relazione ai servizi ecosistemici**, forniti dalle piante rimosse, al fine di addivenire quantomeno al loro reintegro, valutando possibilmente sistemi per aumentarlo;
- che tale sistema venga **dettagliatamente definito in maniera univoca**, sia a livello del metodo di calcolo dei suddetti servizi delle piante da abbattere, che nella fase di computazione dei nuovi soggetti vegetali da mettere a dimora per il reintegro di tali benefici ecosistemici, così da evitare interpretazioni soggettive e da avere un'unica applicazione per tutti i procedimenti che prevedano la compensazione di piante rimosse;
- **che tale sistema venga adottato anche per i danneggiamenti**, in quanto influiscono sulla vitalità quindi sulla produzione di servizi ecosistemici, come ad esempio in occasione di scavi nella zona degli apparati radicali, trapianti arborei, potature straordinarie, **e per le piante cadute per eventi straordinari**, a oggi non tutelate da procedura di autorizzazione a sanatoria (si veda art. 35);
- che nel Regolamento del Verde vengano **reintegrati non solo gli elementi arborei abbattuti ma anche altre tipologie di elementi vegetali**, quali arbusti, siepi, rampicanti, qualora rappresentino una consistenza sensibilmente influente sui benefici ambientali;
- di definire un **metodo che possa prevedere la sostituzione di alberi con altre tipologie di elementi vegetali**, quali arbusti, siepi, rampicanti, così da permettere una più facile applicazione in occasione di rimozione di soggetti arborei in situazioni con limitati spazi a disposizione;
- che possa venire applicata, **qualora opportuna, la monetizzazione dei reintegri**, definita sempre in funzione del ripristino dei servizi ecosistemici, quindi commisurata sulla somma necessaria per reintegrarli, così che l'Amministrazione possa costituire dei fondi utili per interventi sistemici ed evitare, come nel caso di compensazioni di poche unità, interventi puntiformi diffusi sul territorio di difficile gestione e limitata efficacia ambientale.

- **ALL'ASSESSORATO AL VERDE E AMBIENTE**
- **ALL'AREA VERDE**

